

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 7 Luglio 2016



Sabato 2 Luglio
Festa della
Madonna delle Grazie

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Luglio 2016

Sabato 2 Luglio

Festa della Madonna delle Grazie nel Santuario di Pontecorvo Retto dai PP. Passionisti

Mercoledì 6 Luglio

Festa di S. Maria Goretti



Lunedì 11 Luglio

Festa di San Benedetto Patrono d'Europa

Giovedì 21 Luglio

Festa della Madonna della Civita

Lunedì 25 Luglio

Festa di S. Giacomo

Martedì 26 Luglio

Festa dei SS. Gioacchino e Anna



Domenica 31 Luglio

Festa di S. Ignazio di Loiola

Le opere di Misericordia nel Giubileo della Misericordia

Nella bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, Misericordiae Vultus, papa Francesco esplicita la motivazione di questa solenne convocazione dell'Anno Santo: "Quante situazioni di precarietà e di sofferenza sono presenti nel mondo di oggi!". Poi aggiunge: "In questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica". Davanti a questa situazione il papa invita i cristiani a non cadere nell'indifferenza ma ad aprire i nostri

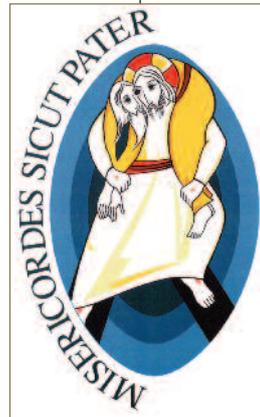
occhi per guardare le ferite di tanti nostri fratelli e sorelle privati della loro dignità. Le nostre mani stringano le loro mani per tirarli a noi affinché sentano il calore della nostra amicizia e della nostra fraternità. Per fare tutto questo papa Francesco manifesta il suo desiderio che ogni cristiano rifletta sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo di risvegliare la nostra coscienza assopita davanti alla povertà diffusa nelle nostre comunità e entrare di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia e noi le dobbiamo riscoprire. *Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, ospitare i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. Consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti,*

ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. Durante il pellegrinaggio penitenziale di domenica 8 maggio, verso il santuario di san Giovanni Appare, ho richiamato l'attenzione dei numerosissimi pellegrini proprio su questo argomento. In questo numero di luglio del nostro mensile, faccio mie ancora le parole del Papa che ci dice. "Non possiamo sfuggire alle parole del Signor: in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame da bere a chi ha sete. Se avremo ospitato il forestiero, e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è ammalato e prigioniero" (Mt 25, 31-45). La predicazione di Gesù si rende di nuovo visibile nelle risposte di fede che la testimonianza di fede di noi cristiani è chiamata ad offrire. Ci accompagnino le parole dell'Apostolo: "Chi fa opere di misericordia le compia con gioia" (Rm 12, 8). L'Anno Santo della Misericordia non è ancora terminato, per viverlo con maggiore serietà, domandiamoci: Sto mettendo in pratica le opere di misericordia in questo Anno straordinario? In base alla risposta che sappiamo darci, agiamo di conseguenza.

Se avremo ospitato il forestiero, e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è ammalato e prigioniero" (Mt 25, 31-45). La predicazione di Gesù si rende di nuovo visibile nelle risposte di fede che la testimonianza di fede di noi cristiani è chiamata ad offrire. Ci accompagnino le parole dell'Apostolo: "Chi fa opere di misericordia le compia con gioia" (Rm 12, 8). L'Anno Santo della Misericordia non è ancora terminato, per viverlo con maggiore serietà, domandiamoci: Sto mettendo in pratica le opere di misericordia in questo Anno straordinario? In base alla risposta che sappiamo darci, agiamo di conseguenza.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli



FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



La periferia della Chiesa che è stata sotto i riflettori la scorsa settimana è quella dell'Armenia. Papa Francesco vi è andato in viaggio dal 24 al 26 giugno, tra i timori della Turchia di vedere ancora una volta affermato il genocidio del popolo armeno (il primo massacro di massa di un popolo del XX secolo) e la voglia armena di vedere riconosciuto il suo martirio. Discorsi troppo politici, che non permettono di comprendere la realtà della Chiesa armena.



Una realtà che è tutta da comprendere. Perché in Armenia il tempo non si misura in secoli, ma in millenni. Qui, nel IV secolo dopo Cristo, tutti si battezzarono, convertendosi così al cristianesimo: è stata la prima nazione a farlo. Qui si respira il senso del martirio e la voglia di cultura, allo stesso tempo. Perché l'Armenia nasce con la vocazione del martirio. Da una parte lo sbocco sul mare, dall'altra le montagne, difesa naturale eccezionale, ne fanno una preda appetibile per tutti: per i persiani che premono da Sud (ora lì c'è l'Iran) per la Turchia che preme da Ovest, per le popolazioni caucasiche che ne vogliono il territorio da Est.

Si tratta di una nazione nata per essere attaccata. Anche la fede armena è il risultato di una guerra. Perché la Chiesa Armena si chiama Chiesa Apostolica. Non sono propriamente ortodossi, ma non sono nemmeno cattolici. Si staccarono ai tempi del Concilio di Calcedonia, nel 451.. Gli armeni non poterono parteciparvi, perché impegnati a difendersi dall'ennesima invasione, quella volta dei persiani. Così, non ne accettarono le conclusioni, le videro con sospetto, e mantennero le loro posizioni. Si chiama apostolica, perché di fondazione apostolica (furono i due apostoli Bartolomeo e Taddeo a predicare per primi il Vangelo in quei territori), e viene chiamata gregoriana, perché fu Gregorio l'Illuminatore a battezzare l'Armenia.

Eppure, le differenze teologiche sono ormai minime, e lo stesso Papa Francesco ha risieduto a Echmidazin, nel catolissato, sede del Patriarcato Apostolico, come già fece Giovanni Paolo II.

Per Papa Francesco, è stato un viaggio alle radici della cristianità. Radici che si misurano anche nella cultura, e nel modo in cui questa è sviluppata. Non per niente, l'Armenia ha un suo alfabeto, e una

volta che questo fu sviluppato, si diffuse una cultura del libro che non ha pari nel mondo. La Chiesa Apostolica armena celebra anche i Santi Traduttori, ovvero i santi amanuensi che tradussero molti dei libri dell'Occidente.

Come i monaci benedettini, da Montecassino, costruirono una intera civiltà e fecero da culla per la cultura europea, così gli armeni misero il cristianesimo in contatto con il mondo, e furono la culla di una fede che resta vivo, nonostante tutto.

È questa la periferia che è stata sotto i riflettori quest'ultima settimana. Ma per il contributo che ha dato al cristianesimo, per quello che quel territorio vive, per il genocidio che è una sorta di storia nascosta, eppure presente e viva... ecco, per tutto questo l'Armenia non è una vera periferia. Perché la Chiesa non ha periferie. Ha un centro, che è Gesù Cristo, e tante storie locali, tutte da comprendere, tutte parte della medesima storia. La Storia di una fede che si fa carne in ogni popolo, in maniera diversa ma con un obiettivo comune. Quella Storia che ogni Papa, in ogni viaggio internazionale, va ad omaggiare.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Dopo la festa di San Giovanni che si è celebrata Domenica 8 maggio, nelle domeniche successive si sono celebrate le liturgie eucaristiche per le Prime comunioni dei nostri fanciulli. **Domenica 15 maggio** il Primo Turno, **domenica 22 maggio** il Secondo Turno e **domenica 29** il Terzo Turno. **Domenica 29 maggio** si è celebrata la festa del **Corpus Domini** e **Martedì 31** si è concluso il mese dedicato alla Madonna con la consueta fiaccolata dalla Chiesa della SS. ma Annunziata fino alla Cattedrale.





Rev. Don Luigi, sono un lettore di gran parte dei giornali quotidiani, ma che ama leggere anche i periodici locali come "Le Campane di S. Bartolomeo" e "La Lucerna". Vorrei sapere se ha letto l'articolo: "Una città che si divide sulle tradizioni" apparso su quest'ultimo a pag. 5, e che ne pensa dal momento che viene coinvolto anche lei. Loreto Iotanelli.

Carissimo Loreto, ad esserti sincero avrei preferito risponderti con un Non comment. La cortesia però mi obbliga a rispondere. Che dirti? Si tratta di una questione ormai stantia. Si vuole a tutti i costi trovare il capro espiatorio in Don Luigi che vuole proibire lo svolgimento del "pittorresco rituale pseudo pagano" di gettare i due pupazzi nel fiume (1). Non è così. Ho sempre detto e scritto che a me e agli altri miei confratelli sacerdoti, non interessa affatto se si butta o non si butta camele e il diavolo nel fiume. Le mie convinzioni e quelle di tantissime persone, si fondano sulla storia documentata, altri sono liberi di fondare le proprie su altre fondamenta, ma non possono pretendere che io condivida le loro convinzioni. Mi sia consentito tuttavia dirti che dissento dall'autore dell'articolo che, riferendosi a quanto accadde la mattina del giorno 8 maggio scorso, scrive così: "**gli oscurantisti**, in prossimità del santuario, pare abbiano tentato in tutti i modi di impedire che i cittadini rispettosi del folklore popolare gettassero nel Liri il fantoccio di Camele. Premetto che io quella mattina stavo ancora lontano dal santuario con i pellegrini e quindi non ho visto nulla. Però faccio questa considerazione. È oscurantista colui che è avverso alla diffusione della cultura, dell'istruzione e delle idee rinnovatrici. Questa è una delle definizioni che si legge nel Dizionario Ragionato di G. D'Anna a pag. 1252. **Quindi oscurantisti**, in questo caso specifico, sono coloro che, incartapecoriti nel "**si è fatto sempre così**", non hanno un minimo di apertura mentale. Sembra che abbiano paura di quanto li possa rinnovare culturalmente. **Oscurantisti** allora, non siamo noi sacerdoti e nemmeno i tantissimi cittadini che amano rinnovarsi, perché hanno capito la verità storica della festa dell'Apparizione di San Giovanni Battista a Pontecorvo, **ma quanti proclamano: "si è fatto sempre così"**. L'articolista scrive ancora: "quando la tensione sembrava aver raggiunto il limite della tolleranza, la **volontà popolare** ha prevalso riuscendo a compiere quel gesto "sacrilego" tanto vituperato dai difensori delle "sacre scritture". Mi permetto di fare sommamente due considerazioni. **1. La volontà popolare** non era certamente quella di coloro, in verità molto pochi, che stavano per gettare i fantocci nel fiume. Era invece quella della grande folla di



fedeli, che alle ore 04,00 della mattina della festa, 8 maggio 2016, ha riempito letteralmente la cattedrale, e che, durante e dopo il pellegrinaggio stava davanti al palco in attesa della celebrazione della S. Messa. Questa massiccia presenza alle celebrazioni liturgiche e non al "**rituale pseudo pagano**", fa capire poi, che **il popolo non è così sprovveduto come si vuol far credere**. **2.** L'apparizione di S. Giovanni non si legge nelle "sacre scritture", ma nella monumentale opera dei Bollandisti chiamata Acta Sanctorum. Pertanto sarebbe stato molto meglio non scomodare il compianto direttore Bernardino Pulcini, ma dare un'occhiatina alle fonti storiche, che l'autore dell'articolo, sono convinto, conosce. Comunque ribadisco che le convinzioni ognuno può fondarle sulle proprie "tradizioni" (**di cui peraltro, a tutt'oggi, non c'è uno scritto che testimoni quando siano iniziate**) e fare ciò che vuole, ma non si può pretendere che il sottoscritto insieme ai suoi confratelli sacerdoti e alla stragrande maggioranza dei fedeli, approvi ciò che non condividono. **Noi sacerdoti abbiamo ben chiaro che il rispetto deve essere unito alla verità e che la verità deve essere sempre annunciata con rispetto. Questo abbiamo fatto e continueremo a fare.** Ci si augura perciò che il "pittorresco rituale pseudo pagano" di gettare i pupazzi nel fiume, non disturbi l'inizio della celebrazione della S. Messa a Melfi il giorno della festa dell'Apparizione.

Don Luigi Casatelli

¹ NICOSIA A., *Studi Cassinati*, Anno X, n. 2, Aprile-Giugno 2010, p. 132.

PEJO GAMES
Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

RENATO GRANIERI PNEUMATICI
Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto

Vendita Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151



La MADONNA della CIVITA e PONTECORVO - cenni storici di un miracolo di MASSIMILIANO MAGLIONE

Luglio 2016

Da questo mese di luglio scriveremo brevemente di alcuni miracoli operati per intercessione della Vergine, **Madre di Misericordia**, in favore di nostri concittadini.

Il casuale ritrovamento di un libretto dell'Ottocento sui cenni storici del santuario di Maria SS.ma della Civita ci ha fornito la possibilità di scrivere di un tal **"Angelo Ferro del casale di Sant'Oliva di Pontecorvo"** e della grazia a lui concessa da quella che Pontecorvo e diocesi riconosce come vera "Madre di Costantinopoli".

Questi, capo di delinquenti "...uomini di perduta coscienza... che spogliavano e derubavano..." ebbe in sogno la Vergine della Civita che gli ordinò di abbandonare "...la sua terra...e la scellerata vita..." che conduceva se avesse volu-



to ottenere da Dio il perdono per i suoi numerosi peccati. Il nostro, turbato da questo sogno, si diresse, dopo aver inutilmente tentato di convincere tutti i suoi compagni, soltanto con due di loro alla chiesa di S.Franceso di Itri, raccontando quanto era accaduto al "...padre maestro Filippo Fulgaro minore conventuale" che pregarono di raccontare "...tal grazia...".

Angelo Ferro e i suoi due compagni, ormai convertiti, se ne andarono nelle Fiandre, arruolandosi nell'esercito di Filippo II. L'esperienza nelle armi permise al

nostro di ottenere il titolo di capitano e "...anche gli altri due vennero insigniti di gradi militari..."

Degli altri compagni del Ferro "...dall'animo già indurito al male..." sappiamo che... furono vittime di morte tra loro stessi..."

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



SCALOPPINE AGLI CHAMPIGNONS

INGREDIENTI	50 gr di burro
600 gr di scaloppe di vitello	1 spicchio di aglio
Farina	1 cucchiata di prezzemolo tritato
500 gr di champignons	Sale pepe e aceto
1 bicchiere di olio di oliva	

Pulite, lavate e tagliate a fettine i funghi, poi scottateli in acqua bollente salata spruzzata di aceto e scolateli. In una larga padella fate imbiondire l'aglio con l'olio, unite gli champignons e lasciateli cuocere a calore moderato x 10 minuti. A fine cottura cospargete il prezzemolo tritato. Tagliate le scaloppe a piccoli pezzi, passateli nella farina, fateli dorare nel burro, salateli e pepateli. Imburrate una pirofila e fate sul fondo uno strato di carne, coprite con un po d funghi e continuate alternando carne e funghi fino ad esaurimento. Coprite la pirofila e passatela nel forno già caldo a 200°C. Lasciate cuocere le scaloppine ai funghi per altri 20 min. E servite. Buon Appetito.

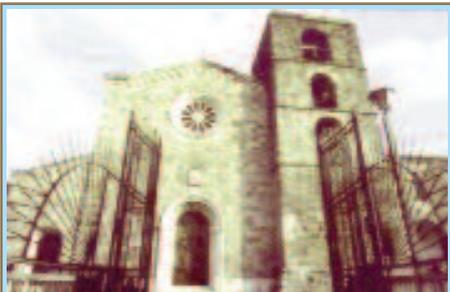
LE FANTASIE DEL GRANO
PANE - PIZZA - DOLCI
Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX
SP
SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

DI VOSSOLI
OTTICA
GROUP
PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514
ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340
FROSINONE
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

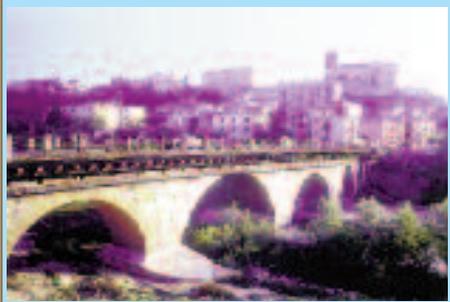
A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)

e-mail:
basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia
www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org
website: artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



- Elisabetta** che festeggiano il loro onomastico il **4 luglio** e in particolare a
Elisabetta Del Signore Via Fabbricata
- Claudio** che festeggiano il loro onomastico il **7 luglio** e in particolare a
Claudio Fellone del Gruppo Famiglie C.S.
- Enrico** che festeggiano il loro onomastico il **13 luglio** e in particolare a
Enrico Mancone della Confraternita di S. Giovanni
- Alessia** che festeggiano il loro onomastico il **17 luglio** e in particolare a
Alessia Carnevale del Gruppo Catechistico
Alessia Gatti del Gruppo Giovanni Paolo II
- Federico** che festeggiano il loro onomastico il **18 luglio** e in particolare a
Federica Testa della Corale Polifonica
- Giacomo** che festeggiano il loro onomastico il **25 luglio** e in particolare a
Giacomo d'Aversa della Corale Polifonica
- Anna** che festeggiano il loro onomastico il **26 luglio** e in particolare a
Anna Ruscio del Gruppo Giovanni Paolo II
Anna Maria Colella del Gruppo Giovanni Paolo II



Auguri di Buon Compleanno a

Auguri speciali al Piccolo **GABRIEL GAETANO DI VOZZO**
per il primo Compleanno 2 Luglio

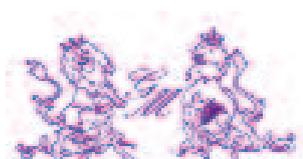
- Giuseppe Cerra** Via Melfi di Sopra 4 luglio
Giorgia Roscia del Gruppo Catechistico 6 luglio
Simonetta Caramadre della Corale Polifonica 7 luglio
Laura Mulattieri del Gruppo Catechistico 8 luglio
Gisella Conti della Corale Polifonica 10 luglio
Pasquale Coppola della Corale Polifonica 14 luglio
Paola Gerardi della Corale Polifonica 15 luglio
Giacomo d'Aversa della Corale Polifonica 15 luglio
Nicol Fabri Via S. Grimoaldo 17 luglio
Emilio Di Rollo del Gruppo Famiglie 24 luglio
Serena Santamaria Via La Cupa 26 luglio

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

Piazza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane
FRANCA DI PASTERNA
FORNO A LEGNA



PAIE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (FR)
Cell. 328.4636730